



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

1926



2016



# MERCATO DEL VINO IN UNGHERIA

## 2015

NOTA SUL MERCATO DEL VINO IN UNGHERIA  
ICE AGENZIA - Ufficio di Budapest  
Maggio 2016

# INDICE

## Sommario

Introduzione	1
Sistema distributivo e normativa locale	2
<b>Il sistema distributivo in Ungheria</b>	2
<b>Normativa locale sull'importazione di prodotti alimentari</b>	2
Import-Export ungherese: Focus Italia	3
<b>Importazioni</b>	3
<b>Esportazioni</b>	4
Caratteristiche di consumo	5
Principali manifestazioni fieristiche	6
Contatti	7

# INTRODUZIONE

## Introduzione

L'Ungheria è un Paese che vanta un'antica e consolidata tradizione vitivinicola. Dall'inizio degli anni '90 il numero delle aziende vinicole è aumentato e, grazie ad alcuni investimenti stranieri, anche la tecnologia si è rinnovata. Prima del 1990 gli obiettivi della produzione erano di tipo principalmente quantitativo mentre negli ultimi vent'anni sono emerse aziende che mirano soprattutto alla qualità. La produzione media annuale fino al 2010 era di circa 340 milioni di litri. Nel 2011, per ragioni climatiche, la produzione è stata nettamente inferiore rispetto agli anni precedenti (176 milioni di litri prodotti); si registrano tuttavia, a partire dal 2012, incrementi annuali che stanno riportando la produzione locale ai livelli precedenti degli anni precedenti.

### Produzione di Vino in Ungheria (in milioni di litri)

Prodotto	Produzione media annuale 2003-2010	2011	2012	2013	2014	2015
Vino	344	176	282	224	294	330

Fonte: Ufficio Centrale di Statistica Ungherese (KSH) – Elaborazioni di Eurostat.

Il vino è un importante prodotto per l'Ungheria. Circa il 40% del totale dei vini esportati è vino sfuso ed ha come principale mercato di destinazione la Germania (circa il 42%). Per quanto riguarda i vini in bottiglia i principali Paesi acquirenti dell'Ungheria sono il Regno Unito (22,1% del totale), la Repubblica Ceca (11,7%), la Slovacchia (11,5%). Seguono la Cina, la Polonia e la Francia.

La produzione di vino ungherese è così suddivisa:

- 65% vino bianco;
- 35% vino rosso.

**L'Italia è tradizionalmente il primo Paese fornitore dell'Ungheria**, con un valore di ca. **10 milioni** di euro esportati nel 2015 ed una quota del **46%**. Inoltre l'88% del totale delle importazioni ungheresi di vino sfuso proviene dall'Italia.

La tradizionale cultura vinicola del Paese è testimoniata dal numero di **riviste specializzate**, Borigo, Bor és Piac, Gusto, VinCE, e dalle numerose rubriche che trattano il vino sulle riviste economiche e sui settimanali.



# SISTEMA DISTRIBUTIVO E NORMATIVA LOCALE

## Sistema distributivo e normativa locale

### IL SISTEMA DISTRIBUTIVO IN UNGHERIA

I vini italiani e stranieri sono distribuiti soprattutto presso la ristorazione, negli alberghi rinomati di Budapest e nei principali centri turistici del Paese, oltre che presso i negozi di "delicatessen" e le enoteche. Il grande sviluppo della ristorazione a partire dal 1990 ha determinato una forte spinta all'importazione di vini.

I vini stranieri trovano sbocco anche nei supermercati, dove hanno la funzione di arricchire l'assortimento, ma sono presenti in quantitativi tuttora limitati rispetto alla produzione locale. Le catene della GDO generalmente non svolgono l'attività di importazione, che avviene generalmente tramite aziende di importazione/distribuzione del settore vino e del settore agroalimentare. Tra queste, alcune si occupano esclusivamente dei prodotti italiani, mentre altre trattano vini e prodotti alimentari importati da più Paesi.

### NORMATIVA LOCALE SULL'IMPORTAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI

L'Ungheria è membro dell'Unione Europea e, pertanto, l'*esportatore italiano e l'importatore ungherese* devono registrarsi nel sistema elettronico europeo EMCS (**Excise Movement and Control System**). La EMCS registra un numero AHK che accompagna la merce spedita. Nel momento della partenza della merce l'esportatore deve digitare i dati specifici dei prodotti spediti. L'importatore ungherese, al momento dell'arrivo, deve confermare la ricezione dei prodotti sempre attraverso il sistema EMCS.

L'importatore ungherese deve avere l'autorizzazione all'importazione di vino e deve inoltre disporre di un magazzino temporaneo di 100 mq minimi registrato nel sistema delle accise. L'importatore dello spumante (e di altri alcolici e superalcolici) deve depositare 20 milioni di fiorini (circa €. 66.000) di cauzione, che viene ridotta del 50% dopo due anni di operatività. Il vino è esente da accise, mentre lo spumante è soggetto ad un'accisa di HUF 14.960, pari a circa €. 50/ettolitro. L'IVA è del 27%.

## Import-Export ungherese: Focus Italia

### IMPORTAZIONI

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Ungherese di Statistica (KSH), nel **2015** il valore complessivo delle importazioni ungheresi di vino è stato di **21,6 milioni di euro**, con un calo del 22,1% rispetto all'anno precedente.

**L'Italia mantiene la prima posizione nella classifica dei Paesi esportatori** con un valore di **9,9 milioni di euro** ed una quota del **46%**. Tuttavia registra un calo del 37% rispetto al 2014.

La Germania, al secondo posto con un valore di 4,5 milioni di euro ed una quota del 21,1%, registra un decremento delle esportazioni del 14,5%.

Sempre nel 2015, le importazioni ungheresi di vino sfuso, con un valore di 5,1 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione del 40,4% rispetto all'anno precedente.

L'Italia è in posizione assolutamente dominante come primo Paese esportatore con una quota dell'88%.

Anche le importazioni di vino in bottiglia, il cui valore complessivo è di 7,9 milioni di euro, hanno registrato un decremento rispetto al 2014 (-13,2%). La Germania si posiziona al primo posto con un valore di 3,1 milioni ed una quota del 39,8%. Seguono l'Italia, con un valore di 1,8 milioni di euro ed una quota del 22,9%, e la Francia (803mila euro e quota dell'10,1%).

Le importazioni ungheresi di vino frizzante, con un valore di 4,8 milioni di euro, hanno registrato un calo del 10% rispetto al 2014. L'Italia è il primo Paese esportatore con una quota del 57,7%, seguono Francia (26%) e Germania (12,7%).

# IMPORT-EXPORT UNGHERESE: FOCUS ITALIA

## Importazioni di vino (Codice doganale 2204)

Paese	2014		2015		Variazione %
	migliaia di €	Quota %	migliaia di €	Quota %	
<b>Totale</b>	<b>27.764</b>	<b>100,0%</b>	<b>21.640</b>	<b>100,0%</b>	<b>- 22,1%</b>
<b>1 Italia</b>	<b>15.804</b>	<b>56,9%</b>	<b>9.958</b>	<b>46,0%</b>	<b>- 37,0%</b>
2 Germania	5.339	19,2%	4.566	21,1%	- 14,5%
3 Francia	1.989	7,2%	2.171	10,0%	+ 9,2%
4 Spagna	1.075	3,9%	1.496	6,9%	+ 39,2%
5 Slovacchia	658	2,4%	470	2,2%	- 28,6%
6 Regno Unito	291	1,0%	463	2,1%	+ 59,1%
7 Repubblica Ceca	239	0,9%	390	1,8%	+ 63,2%
8 Austria	744	2,7%	388	1,8%	- 47,8%
9 Olanda	164	0,6%	243	1,1%	+ 48,2%
10 Polonia	170	0,6%	228	1,1%	+ 34,1%
Altri Paesi	1.291	4,6%	1.267	5,9%	- 1,9%

## ESPORTAZIONI

### Esportazioni di vino (Codice doganale 2204)

Paese	2014		2015		Variazione %
	migliaia di €	Quota %	migliaia di €	Quota %	
<b>Totale</b>	<b>80.456</b>	<b>100,0%</b>	<b>82.636</b>	<b>100,0%</b>	<b>+ 2,7%</b>
1 Germania	14.308	17,8%	13.278	16,1%	- 7,2%
2 Regno Unito	11.344	14,1%	11.925	14,4%	+ 5,1%
3 Repubblica Ceca	9.996	12,4%	11.602	14,0%	+ 16,1%
4 Slovacchia	9.211	11,4%	8.559	10,4%	- 7,1%
5 Romania	2.973	3,7%	4.612	5,6%	+ 55,1%
6 Cina	3.097	3,8%	3.385	4,1%	+ 9,3%
7 Polonia	3.807	4,7%	3.325	4,0%	- 12,7%
8 Canada	2.100	2,6%	2.433	2,9%	+ 15,9%
9 Francia	1.879	2,3%	2.378	2,9%	+ 26,6%
10 Austria	1.623	2,0%	2.206	2,7%	+ 35,9%
<b>12 Italia</b>	<b>1.655</b>	<b>2,1%</b>	<b>1.827</b>	<b>2,2%</b>	<b>+ 10,4%</b>
Altri Paesi	20.118	25,0%	18.933	22,9%	- 5,9%

Fonte: Ufficio Centrale di Statistica Ungherese (KSH)